

www.noigiovanigalugnano.it

Noi Giovani

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel - Fax 0832.873552

Mensile - Anno XVII° - Luglio 2004 - N° 7

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Parola e Vita

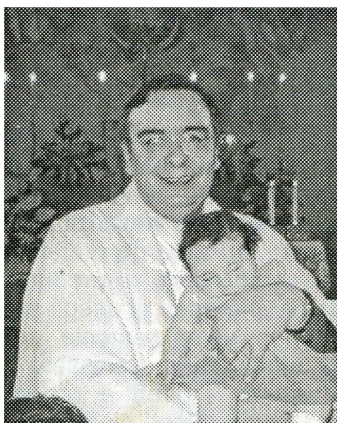
TEMPO LIBERO COME TEMPO DI CRESCITA

A cura di Don Gigi Gualtieri

Quando parliamo di tempo libero il nostro pensiero va a tante cose, ma la prima domanda che nasce in noi è come impiegare il tempo che abbiamo a disposizione, il mio tempo libero. Ma libero da cosa? Mi sono sempre chiesto che cosa volesse dire

"tempo libero": libero da impegni per crearmene altri? Libero da problemi? Libero dal lavoro? Libero dalla famiglia? Libero...? È difficile omologare questo concetto di "tempo libero" a tutte le persone. È un concetto soggettivo, legato alla "mia" persona. Tuttavia, per tutti, il

segue a pagina 6



TEMPO LIBERO PER CRESCERE
E
OCCUPATO A FAR CRESCERE

VOLONTARIATO DONA UN PO' DI TE...MPO!

di Davide Dell'Anna

NESSUNO È TALMENTE RICCO
DA NON AVER NULLA DA CHIEDERE.
NESSUNO È TALMENTE POVERO
DA NON AVER NULLA DA DONARE.

Cari signori, l'Italia del Grande Fratello o trasmissioni simili, il paese delle squadre di calcio, vedi Inter, che buttano milioni di euro per poi perdere,

l'Italia dei giovani disoccupati e dello sballo del sabato sera, un paese disorientato e balordo, questo viene fotografato dalla TV italiana.

Ma per fortuna c'è un altro volto che, seppure la TV italiana non esibisce in maniera preponderante, comunque esiste; pensiamo un attimo a tutti coloro che si impegnano nel campo del volontariato. Quante volte abbiamo sentito che il mondo è fatto di ingiustizie, assurdità o troppe banalità, violenze che ci lasciano sdegnati tanto che siamo portati a credere che regni la mentalità dell'indifferenza (Ognuno per sé e Dio per tutti). Poi invece s'incontrano persone che fanno sperare e si vivono esperienze che ci fanno porre l'interrogativo: **ma il mondo è la serie immutata di eventi che si verificano intorno a noi? Sono gli altri a costruire e decidere l'evolversi o siamo noi?**

segue a pagina 2

TEMPO LIBERO GIOVANI IN CERCA...

di Stefano Dell'Anna

L'inquietudine è il più imponente problema esistenziale dell'universo giovanile, caratterizzato da un'illusoria qualità della vita dove a volte si truca il volto del nostro malessere interiore. La pessima situazione scolastica, la crisi occupazionale, il crollo delle ideologie sono i nostri problemi, tante scuse così accettabili da sembrare sufficienti per spiegare la situazione giovanile, non si parla invece della realtà, quella vera, quella che hai dentro, si ritengono insignificanti quelle piccole cose che giorno dopo giorno ti deludono o contrariamente ti rendono lieto di averle vissute. Sei triste perché sai di avere tutto e contemporaneamente non puoi avere niente, sei uno dei tanti di una immensa folla, e ti senti così paradossalmente, disperatamente solo. Sei anche capace di andare in collera con chi non ti ha dato la precedenza dal salumiere forse un motivo più che valido, adesso sarai costretto ad aspettare per otto lunghi secondi della tua vita, gli

segue a pagina 2

DOMENICA 13 GIUGNO 2004 S.E. MONS. ARCIVESCOVO A GALUGNANO IMPARTISCE LA CRESIMA A 23 NOSTRI RAGAZZI

E' sempre gioia grande avere il Vescovo, si vorrebbe dire tanto, ma forse è meglio tacere e far parlare lui. Proponiamo dei flash della sua omelia:

"...Oltre 5000 uomini seguono Gesù...Perché lo seguono? Per ascoltare la parola di Gesù...Nel cuore dell'uomo non c'è bisogno soltanto di pane materiale, c'è bisogno di pace, di amore...Il Signore sa che solo l'amore può riempire il cuore...Siamo assetati di amore, affamati di amore. Il giorno del Battesimo abbiamo ricevuto tutti lo Spirito... Che bella notizia: io ti amo...L'amore nei nostri cuori viene riversato attraverso il battesimo... amerai a 360 gradi... amerai le cose belle: la musica, l'arte...ma amerai soprattutto le persone che incontrerai sulla tua strada... Amerai...questa è la capacità del cristiano... Siate voi gli annunciatori dell'amore..."



E dopo un breve dialogo con due cresimandi:

"...Essere amati è sentirsi bene, essere trascurati è sentirsi male...l'amore dà gioia...l'amore di Dio quando ti prende non ti molla più...no al male, affido la mia vita a Dio amore".
Augurando ai cresimati che non siano mai "mollati dall'amore di Dio" li citiamo:

CANIGLIA Francesco (di Monteroni),
CHIRONI Paolo Alessio,
CORONEO Gabriella,
DE SANTIS Giulio,
DELL'ANNA Giuseppe,
DELL'ANNA Salvatore,
DELL'ANNA Maria Vittoria,
GRECO Simone,
LIUKMANI Anna,
MANCONI Marco,
Pastore Federica,
PAGANO Federica,
RIZZO Alessandra (di Monteroni),

ROSOLINI Mattia,
SERAFINO Marta,
SERAFINO Roberta,
TOMMASI Antonella,
TACCONE Marco, TUCCI Federica,
VERRI Stefano,
VINCI Laura.

*A nome loro, e nostro, grazie di cuore alle catechiste.
d.f.m.*

**I cresimati in gruppo
con Don Gigi**

All'interno:

"TE RASU ALLA MORTE"
Ancora sull'eutanasia
di Marco Cucurachi.....p.3

"Terrorismo Chiesa e Perdono"
di Don Daniele Albanesep.3

"Donazione Pippi Vese"
di Pantaleo Passabi . . . p.6

Elezioni i risultati . . . p.8

“UN’ORA INSIEME” incontro annuale promosso da “Noi Giovani” tenutosi il 24 Aprile 2004 sul tema: **“TERRORISMO, CHIESA E PERDONO”**

GLI ATTI - A cura di Giampiero Vinci -

RELAZIONE DI DON DANIELE ALBANESE (prima parte)

Quale relazione tra terrorismo e perdono? Terrorismo, chiesa e perdono: già il titolo non dà forse l'impressione che le esigenze della Chiesa e della sua dottrina (che qualcuno, come Nietzsche definì adatta solo per uomini molli e frustrati, mezze femminucce, insomma) si interpongano, ostacolino addirittura il naturale processo della giustizia internazionale? Vorrei iniziare questo intervento leggendo due passi del libro del profeta Abacuc, che la Liturgia delle Ore, preghiera ufficiale della Chiesa proponeva proprio nei giorni tremendi dell'attentato alle Torri gemelle, infernale fiore all'occhiello dell'escalation terroristica degli ultimi decenni.

Abacuc 1, 1-2,4

Guardate (descrizione) tra i popoli e osservate, inorridite e ammutolite:

c'è che compirà AI VOSTRI GIORNI una cosa che a raccontarla non sarebbe creduta.

popolo feroce e impetuoso,

che percorre ampie regioni

PER OCCUPARE SEDI NON SUE.

Egli è feroce e terribile,

da lui esce

il suo diritto e la sua grandezza (...)

Balzano i suoi destrieri, venuti da lontano,

volano come aquila che piomba per divorare (...)

il Signore rispose e mi disse:

"Scrivi la visione

e incidila bene sulle tavolette

perché la si legga speditamente.

È una visione che ATTESTA UN TERMINE,

parla di una scadenza e non mentisce;

se indugia, attendila,

perché certo verrà e non tarderà".

Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede.

Abacuc 2, 5-20

La ricchezza rende malvagi;

il superbo non sussisterà;

spalanca come gli inferi le sue fauci

E, come la morte, non si sazia,

attira a sé tutti i popoli,

raduna per sé tutte le genti

forse che tutti non lo canzoneranno,

Non faranno motteggi per lui?

Diranno:

Guai a chi accumula ciò che non è suo,

- e fino a quando? - si carica di pegni!

Forse che non sorgeranno a un tratto i tuoi creditori, non si sveglieranno i tuoi esattori e tu diverrai loro preda?

Poiché tu hai spogliato molte genti,

Gli altri popoli spoglieranno te,

a causa del sangue umano versato,

della violenza fatta alla regione,

alla città e ai suoi abitanti. (...)

Guai a chi è avido di lucro, sventura per la sua casa,

per mettere il nido in un luogo alto,

e sfuggire alla stretta della sventura.

Hai decretato il disonore alla tua casa;

hai soppresso popoli numerosi,

hai fatto del male a te stesso. (...)

Guai a chi costruisce una città sul sangue

E fonda un castello sull'iniquità.

Prima di dire qualcosa sul perdono,

dobbiamo cercare di capire.

L'impressione destata da queste due letture fu profondissima, la prima il giorno stesso dell'attentato, la seconda il giorno

dopo... La prima, semplice descrizione, la seconda una possibile interpretazione.

Certo, il linguaggio profetico ha una connotazione particolarissima, va sempre oltre, gli avvenimenti della storia, non si lascia mai contenere completamente dagli eventi; non di meno interpreta potentemente la storia stessa dandone una lettura al modo di Dio, che, per definizione, è il modo della verità, della luce, del senso.

Questo movimento descrizione-interpretazione (tipico della letteratura profetica) caratterizzò gli interventi della Chiesa nella sua massima rappresentanza, il Papa. Le prime ore, successive alla tragedia dell'attentato alle Torri gemelle, furono caratterizzate dalle più partecipate attestazioni di cordoglio dal mondo intero (come giusto che fosse). Ma mentre l'amministrazione americana continuò a rimanere sul piano della sola descrizione tragica degli eventi, il Papa, da profeta, da uomo di Dio cercò subito di prodursi in uno sguardo più profondo di quegli eventi sapendoli non semplicemente come eventi nella storia quasi venissero dal nulla o dall'assurdo e diretti a loro volta nel nulla, ma come eventi storici, calati, appunto, in una serie concatenata di cause ed effetti. Non c'è descrizione, non c'è puro fatto che non possa e non debba essere interpretato, e nel caso della tragedia dell'America, l'interpretazione non può fermarsi solo nel constatare l'orribile, il tremendum, lo spaventoso del fatto; non può bastare questo per quietare la coscienza e dire che il bene assoluto sta da una parte e il male assoluto sta dall'altra. L'America non ha interpretato, non ha cercato di capire questo mi pare certo. Se non abbia voluto interpretare e capire, questo penso non si possa dire.

Tutti i commenti di Bush paiono orientati a definirla solo (e forse banalmente) come lotta del bene contro il male:

12 settembre: "Hanno voluto colpire l'America perché è un faro di libertà, ma sappiamo che nessuno potrà impedire a questo faro di brillare..."

17 settembre: BUSH: "Questo è un conflitto senza campi di battaglia, un conflitto dove il nemico crede di essere invisibile. Ma si stanno sbagliando. Saranno scoperti, e scopriranno quello che altri in passato hanno già avuto modo di capire: coloro i quali hanno fatto la guerra agli Stati Uniti hanno scelto la loro stessa distruzione (...) la vittoria contro il terrorismo non sarà raggiunta con una singola battaglia, ma con una serie di azioni decise contro le azioni terroristiche e contro chi le nasconde e le aiuta. La nostra risposta dovrà essere estesa, continuata ed efficace".

19 Settembre: "Il mondo ha guardato all'America e ha visto leadership, coraggio e compassione".

21 settembre: "O con noi o con il terrorismo".

Segue sul prossimo numero di Agosto

dalla prima pagina

TEMPO LIBERO GIOVANI IN CERCA...

stessi che deve aspettare un bambino che in Africa muore di fame. Tanto tu non hai di che preoccuparti, tu vivi in un paese governato da una economia liberale non morirai sicuramente per la fame, ma sarà peggio quando inizierai a guardarti intorno con sospetto, è la concorrenza che ha vinto anche te e non lo sai. Così quelle piccole cose cominceranno ad avere importanza come la fiducia di uno amico, la sua forza, la sicurezza di avere una spalla dove sostenersi nelle difficoltà, un bambino da rimproverare quando sbaglia, nessuna concorrenza, nessun interesse, lascia perdere lo sguardo sospetto, non ti serve più, ora puoi sperare, ora hai un valore, ora potrai essere felice di guardarti intorno.

Stefano Dell'Anna

dalla prima pagina

VOLONTARIATO

DONA UN PO' DI TE...MPO!

Personalmente ritengo che occorre vedere la vita in modo diverso. Pensiamo un attimo a quante persone, giovani e non, motivate, che operano nelle cooperative di solidarietà sociale, che mirano a far crescere le associazioni, dedicano ore preziose del loro tempo; guardiamo tutte quelle persone che si prodigano a favore di anziani, persone sole ed emarginate, di bambini sfortunati abbandonati, ai volontari di protezione civile impegnati nelle emergenze ed a tante altre situazioni particolari che solo la forza dell'amore verso il prossimo può contribuire ad alleviare; solo in questo modo si può capire quanto sia importante dedicare un po' del nostro tempo libero agli altri. Purtroppo molto spesso, quando si parla di volontariato, nei luoghi comuni molti "obiettano" dichiarando: si io vorrei impegnarmi, ma non ho tempo! ... oppure...

Eppure lo sviluppo della banca etica, l'ideazione della cd. Banca del Tempo, il Servizio di Volontariato Civile che cresce sempre più perché favorisce la realizzazione di principi costituzionali di solidarietà sociale e diffusione dei diritti delle persone sono una realtà.

Ho accennato prima "Banca del Tempo", questa è caratterizzata da tre principi di solidarietà umana: **a)** la parità dei soggetti (chiunque può diventare socio); **b)** il valore della prestazione (non c'è un prezzo limitativo); **c)** lo scambio (il tempo depositato si scambia con il tempo da ritirare).

La Banca del Tempo è un luogo ove le persone mettono a disposizione il proprio tempo (ricchezza inesauribile) specificando quale attività intendono svolgere aspettando di ricevere in termini di tempo altre prestazioni di cui il soggetto ha bisogno. Alla base di questo luogo ideale vi è il principio della Reciprocità (si dà per avere, si riceve per dare); essa è da vedere come una delle tante forme evolute di azione volontaria di aiuto tra soggetti. Per guardare avanti occorre combattere la poca sensibilità delle istituzioni che non provvedono ad una seria regolamentazione e vigilanza delle attività di volontariato, suscitando nella gente diffidenza, in quanto si annidano realtà che dicono di agire in nome della solidarietà perseguendo ben altri scopi. Per un mondo più solidale occorre allora una politica seria del volontariato che preveda regole precise e chiare e gente più aperta nella mente e nel cuore verso il prossimo.

Davide Dell'Anna

MENS SANA IN CORPORE SANO - ANCORA SULL'EUTANASIA

a cura del Dott. Marco Cucurachi

Te rasu la morte

**Damme la manu
e stringimela forte
te rasu la morte
e nu me abbandunare**

**dammi la mano
e stringimela forte
e fino a quando non sarò vicino alla
morte
non mi abbandonare**

(antico canto popolare salentino)

Di recente su questo bollettino si è parlato di eutanasia. In quel momento non mi è stato possibile aggiungere un mio scritto a quanto avevano prodotto i giovani. Ho pensato che forse poteva essere utile un testo un po' tecnico, ma che spiegasse il significato di parole come eutanasia, accanimento terapeutico e morte cerebrale, da parte di chi, come me, da tanti anni vive tra terapie intensive e rianimazioni ed ha visto tanti ultimi viaggi.

Vorrei premettere, che in questa terra, di grande cultura e sensibilità, la parola eutanasia, cioè la richiesta di accorciare la vita tramite un intervento medico, non l'ho mai sentita pronunciare da nessuno, né paziente, né familiare, né amico. Non fa parte del nostro modo di pensare, anzi spesso si chiede di fare di tutto e di più, per avere o per far avere al morente, anche solo pochi attimi ancora. Esiste una profonda cultura della vicinanza, della condivisione dei sentimenti, che in qualche modo protegge, perché il non esser solo di fronte al dolore, lo rende già più sopportabile.

A volte succede invece che un medico di fronte ad un paziente con una patologia giudicata irreversibile, intervenga con procedimenti molto invasivi e dolorosi, non per modificarne il destino ma per protrarne la vita a volte anche solo di poche ore. Questa condotta viene definita accanimento terapeutico, ed è condannata sia dalla deontologia professionale medica che dalla morale cristiana. E' noto il caso di un collega di pronto soccorso di una città del nord, che ha subito un provvedimento disciplinare, per aver praticato ad una signora di 95 anni in arresto cardiocircolatorio una iniezione intracardiaca di adrenalina (cioè direttamente nel cuore, una manovra che non viene praticata quasi mai), il cui esito fu il recupero della contrattilità cardiaca, anche se la signora comunque si spense pochi giorni dopo nella rianimazione di quell'ospedale. Questo è un tipico caso in cui l'invasività delle manovre praticate è sproporzionata rispetto al risultato atteso, cioè il collega non doveva andare oltre la terapia tradizionale, mentre le stesse manovre sarebbero state giustificate in una donna più giovane. E' chiaro che il confine tra corretta condotta ed

accanimento terapeutico è molto labile, ed è spesso il medico rianimatore che nella più completa solitudine prende enormi decisioni. Un caso completamente diverso è quello di una ragazza incinta, andata in coma dopo un trauma stradale, e dopo poche ore in morte cerebrale, mentre il feto era vivo ma non pronto per la nascita. Per legge quando si evidenzia il quadro di morte cerebrale il paziente viene dichiarato morto a tutti gli effetti e quindi nonostante il cuore batta deve essere considerato un cadavere, cioè, se donatore d'organo, avviato all'espianto, altrimenti restituito ai familiari per le esequie. Nel caso della ragazza incinta il collega rianimatore, un luminare di provata esperienza, ha deciso di continuare a somministrare le cure necessarie al cadavere a cuore battente della donna per altre due settimane, consapevole di eseguire formalmente un accanimento terapeutico, nella speranza di arrivare ad un numero di settimane di gestazione sufficiente a far nascere il bimbo. Alla morte del feto ha chiuso il ricovero della paziente deceduta due settimane prima. Nessuno ha condannato il rianimatore nonostante secondo la legge lui abbia commesso un reato, testimoniato, come in una confessione, dalla cartella clinica firmata dal medico stesso. Questo infatti non è un caso di accanimento terapeutico, bensì di rispetto della vita umana nascente. A questo punto è necessario chiarire il concetto di morte cerebrale sinonimo di cadavere a cuore battente. Per millenni la morte è stata considerata un attimo, così come l'essere umano era un tutto uno. Quando mio nonno si era assicurato dell'estinguersi del battito cardiaco e della mancanza della respirazione dichiarava che il paziente era morto. Si sapeva che in un attimo, all'arresto cardiaco faceva seguito l'arresto respiratorio (o viceversa), la morte del cervello e di tutti gli altri organi.

Oggi sappiamo che i vari organi del corpo muoiono in tempi diversi a seconda della loro resistenza alla mancanza di ossigeno, così dopo circa quattro minuti di mancanza di ossigeno muoiono le parti più nobili del cervello (cioè la corteccia, detta neopallio), poi le parti più antiche (cioè talamo, ipotalamo etc. etc. dette archipallio), e poi in tempi diversi, a seguire tutti gli altri organi, fino ai peli della barba che continuano a crescere anche svariate ore dopo che il paziente viene dichiarato morto. Inoltre con l'avvento delle tecniche rianimatorie le cose si sono complicate. I ventilatori sono in grado di supportare per giorni un paziente in arresto respiratorio, per la morte del rene c'è la dialisi, all'arresto cardiaco si può vicariare con il massaggio cardiaco, con il contropulsatore aortico, con la circolazione extracorporea etc.etc. Queste sono le tecniche che normalmente vedete utiliz-

zare in una rianimazione per mantenere in vita un paziente in grado di recuperare, nell'attesa che il recupero avvenga. E se il recupero non avviene? E' chiaro che non si può attendere che un paziente si decomponga per dichiararlo morto. Si è cercato di individuare a questo punto un organo, la cui morte significasse inequivocabilmente la perdita dell'integrità fisica di quel individuo e quest'organo è stato identificato con il cervello nella sua interezza.

La morte cerebrale, appena viene stabilita con una procedura lunga sei ore e rigorosamente definita per legge, coincide con la morte dell'individuo, e questo anche se il cuore batte, il rene funziona, i polmoni scambiano bene etc. etc.

Appurata la morte cerebrale, tutti gli atti medici in corso vanno sospesi; quindi il rianimatore spegne le pompe che infondono i farmaci, spegne i monitor, spegne il respiratore automatico ed invia in obitorio la salma del paziente che viene dichiarato morto sei ore prima, cioè all'inizio della procedura di accertamento di morte cerebrale. Questa procedura non è eutanasia, perché il paziente è morto; al contrario, il continuare a somministrare le cure sarebbe accanimento terapeutico o vilipendio di cadavere. Come ho detto prima, a questo protocollo esiste un'unica eccezione, e cioè il paziente donatore di organi: se si configura questo caso, e solo fino a quando non è terminato l'espianto degli organi donati, si continuano a somministrare le cure al cadavere a cuore battente per mantenere integri gli organi da donare. E' chiaro che tutti gli argomenti trattati sono stati resi fin troppo semplici, nella realtà esistono mille sfumature, che complicano il discorso e che danno luogo ad accesi dibattiti. Nonostante quello che potrebbe sembrare da quanto detto finora, la medicina con tutti i suoi progressi non ha esorcizzato nell'uomo la paura della morte. Ancora oggi, dopo millenni di storia umana, così come nell'antico canto salentino, il morente continua a chiedere di andar via stringendo la mano della persona cara, sia questo genitore, coniuge o figlio, perché come dice la Bibbia: **"come la morte è forte solo l'amore"**. //

CI SCUSIAMO PER LA PRESENZA
MENSILE DEL BOLLETTINO DI C/C.
NON SIGNIFICA PRESSANTE E
ASFISSIANTE RICHIESTA DI CONTRIBUTO. E' SOLO PER COMODITA' ORGANIZZATIVA E RISPARMIO DI TEMPO. IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUO' E QUANDO SI PUO'. COMUNQUE E SEMPRE GRAZIE PER LE OFFERTE POSSIBILI, CHIARO CHE ESISTIAMO PER QUELLE!

"Noi Giovani" - CHI SIAMO?a cura di: **Federica Tucci, Lavinia Dell'Anna**

NOME: Silvia
COGNOME: Vinci
NATA A: Milano
ETA': 15
HOBBY: lettura, musica

N.G. Cosa ti ha spinto ad accettare a far parte del giornalino "Noi Giovani"?

Mi piace scrivere da sempre e quando un anno e mezzo fa, sentii mio padre lamentarsi della scarsa presenza di giovani nel gruppo, decisi insieme ad altre mie coetanee di provare a dare una mano per la comunità.



N.G. Il ruolo che svolgi è difficile?

Ogni compito ha diversi risvolti di difficoltà a seconda del modo in cui ci si prefigge di svolgerlo. Ritengo che la mia disponibilità verso le richieste della redazione sia gratificante, però vorrei trasmettere qualcosa di più del mio pensiero, qualcosa che vada oltre la mia opinione su problematiche e tematiche varie. Vorrei far giungere a chi legge "Noi Giovani" il senso profondo che acquista ogni piccola frase, ogni parola, mai scelta per caso. Questo sì che è difficile!

N.G. Hai buoni rapporti nel gruppo?

Non mi confronto mai con gli altri ma sempre e solo con Dio e così ho scoperto di essere solo una cellula della Sua infinita Creazione, ma sono sicura che Lui mi ama!

N.G. Il primo anno che hai trascorso nella scuola, il liceo classico "Giuseppe Palmieri" è stato per te soddisfacente e inerente alle tue aspettative oppure no?

Un bell'anno: aria nuova, vita nuova! Sono convinta di avere fatto la giusta scelta.

N.G. Sono da poco iniziate le vacanze estive, hai qualche progetto particolare per l'estate?

A parte il fatto che sarà più breve di quanto vorrei non ho idea di cosa mi attenda in quest'estate 2004. Niente progetti! Non mi piace pianificare le cose. Credo che sia più bello gustarle per come vengono.

N.G. Per quanto riguarda il tuo modo di agire sei una persona che accetta le sfide o scappa di fronte ad ogni minima difficoltà?
 L'intera vita è una sfida continua. L'importante è prenderla di petto e guardarla dritta in faccia, avrà meno occasione di colpirti alle spalle.

Capito che "razza" di giovani abbiamo noi? (noi comunità intendo). Come si fa a non volergli bene? Silvia (figlia del nostro progettatore grafico Giampiero e di Carmela Materazzi) da quanto asserisce è proprio bella dentro ma, credetemi, lo è anche fuori.

BREVI PENSIERI CON CONSUETE OFFERTE

Buon Lavoro.

Sac. Salvatore Ruggeri - Specchia Gallone.

Torino 19.5.2004 - Carissimi, più passa il tempo e più ci si dimentica del paese natio, ci si trova bene nel luogo in cui si vive...e si dimentica, ma grazie a "Noi Giovani" i ricordi vengono riproposti. Grazie di cuore e in bocca al lupo.

Salvatore Dell'Anna.

Siamo noi a dover ringraziare, esistiamo per le vostre offerte che ci consentono di raggiungere tantissimi galugnesi fuori sede, anche i più distanti e distratti. L'augurio, e quindi l'apprezzamento, da parte di Don Salvatore è particolarmente di sprone e appagante. Grazie!

IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE

*** MARTA STICCHI, PARRUCCHIERA PER SIGNORA SANDONATESE, AGLI ONORI DELLA CRONACA INTERNAZIONALE:** A fine Maggio, invitata dall'Alternative Hair Club, in rappresentanza della Wella e del Grandini Team, ha messo a disposizione la sua arte nell'acconciare i capelli a Chicago nell'ambito della manifestazione internazionale surrealism 2004. La Sticchi non è nuova a tali performance internazionali, e non, avendo già partecipato a manifestazioni come la finale di Miss Italia e stage in Francia Inghilterra e Thailandia.

*** SCUOLA DELL'INFANZIA - PROGETTO ALIMENTAZIONE: "L'APPETITO VIEN MANGIANDO":** Il progetto è stato socializzato dalle insegnanti delle materne di San Donato e Galugnano il 29 Maggio 2004. Fra i vari obiettivi proposti quello di spiegare soprattutto il concetto di "diritto ad un'alimentazione adeguata" confrontando il nostro vivere con quello dei paesi più poveri. In serata, grandi e piccoli, in allegria e spensieratezza, hanno degustato alimenti tipici locali preparati dai genitori e messi in vendita, il ricavato, come sempre, alla solidarietà. Tra il già realizzato l'adozione a distanza del piccolo Thaddeos. Da lodare e ringraziare tutti i promotori ed i partecipanti.

*** 29 E 30 MAGGIO A SAN DONATO "SAGRA TE LI CUCUMMARI" (DEI COCOMERI):** Trattasi di sorta di enormi cetrioli locali dei quali San Donato ne era famosissima, fiorente il mercato locale sino a tutti gli anni settanta. La sagra, alla sua quinta edizione, ha offerto, come ormai tutte le sagre, stand gastronomici i più vari e ben forniti. Immane musica ballo e "paesano divertimento" che assolutamente non guasta, a supportarlo il gruppo "La Coppula" ed il fisarmonicista Cosimo Conte. A margine "Arte in piazza" con opere dell'artista Donato Carlà.

*** INAUGURATE A SAN DONATO PIAZZA GARIBALDI E PIAZZA MUNICIPIO:** L'inaugurazione delle due piazze, dopo i noti lavori di ristrutturazione, è avvenuta il 6 Giugno u.s.

Alle ore 10.00 esibizione di ARTEAGO della fondazione ICO Tito Schipa di Lecce, quartetto di fiati, con la partecipazione dell'attore Ivan Raganato. "Tutta da vivere" (la piazza) è stato il motto, ma tantissimi sandonatesi non sono affatto d'accordo che sia poi "tutta da vivere". Le scelte progettuali sono state criticate da molti.

*** TERMINATI I LAVORI IN PIAZZA EROI A GALUGNANO:** Ricordate? Avevamo detto: "ottimo lavoro, speriamo che sia completato al più presto". E' stato completato. Come? Mettendoci una "pezza", proprio così, la parte che era restata non è stata trattata come tutto il resto ma semplicemente intonacata, una pezza d'intonaco... Peccato! era stato tutto ben fatto. Non resta che sperare che qualcuno veda e provveda in merito.

*** SCUOLA E AMBIENTE:** Lodevole il progetto delle classi terze A, B, e C dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli" di San Donato di Lecce diretto dal Preside Lucio Totaro che si è posto il problema del riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti. Parola d'ordine: "Ridurre, riutilizzare, riciclare...per rispettare la natura". Un depliant informativo, voluto dai ragazzi e pubblicato a cura dell'Amministrazione Comunale e dell'Ecotecnica, è stato il risultato della lettura di poesie e testi inerenti il tema ed interviste agli anziani del paese per meglio conoscere il passato su queste tematiche. Impegnato il corpo insegnante, tutto encomiabile come la coordinatrice Anna Donata De Blasi.

*** IN ROSA IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE:** Ben 7 su 16 le rappresentanti del gentil sesso nel nuovo Consiglio Comunale. L'evento merita attenzione e...divulgazione. Ecco chi sono le nostre gagliarde rappresentanti: per la maggioranza: Giovanna De Blasi, Rita Giordano, Virginia Grande, Addolorata Mastrolia, Anna Rita Perrone e Maria Lucia Perrone. Per la minoranza Miriam Rollo. A tutte l'augurio di non far rimpiangere assolutamente rappresentanti del sesso forte.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani"

STORIA NOSTRA - "GALUGNANO - UNA STORIA MINORE"

di F. M. Dell'Anna - "Congedo Editore" Galatina

MARIO CRETÌ - UN MENHIR PER IL 2000

Trattando dei menhir a pag. 18 del mio libro asserisco: "La mia ferma convinzione è che i Menhir del Salento non fossero altro che la segnaletica stradale delle autostrade dell'epoca: sono posti sempre su un trivio o comunque incrocio stradale e dove ciò non è evidente a prima vista lo si scopre con una più attenta osservazione o con appropriati scavi. Nelle loro immediate vicinanze vi è o vi è stato un centro abitato. L'uomo, uscito dalle caverne, da stanziale diviene nomade, va alla scoperta di ciò che lo circonda ed in questa sua nuova e affascinante avventura si accorge subito degli svantaggi del nomadismo, e ridiventa stanziale, ma questa volta non in luoghi obbligati come le caverne ma da lui scelti, e la scelta è determinata da due elementi che ritiene indispensabili per la sua sopravvivenza: l'acqua e la predominanza sul circostante del terreno ove erigere una qualche sorta di abitacolo che garantisca facilità di osservazione e di difesa da qualsivoglia pericolo". Insediatosi ha avuto il problema di segnalare la sua presenza ai suoi simili, lo ha fatto con i menhir. Quindi, nella preistoria, trovare il menhir equivaleva ad aver trovato l'uomo. Ma anche il periodo storico ha avuto i suoi "menhir": gli obelischii, cos'erano questi se non testimoni di gesta umane? Quindi di forte presenza dell'intelligenza umana? Mai



l'uomo smetterà di cercare "l'uomo", rinuncerà a lasciare segni di sé. Tutto questo per dire che mi ha molto impressionato un'opera del nostro concittadino Mario Cretì, un tutto tondo raffigurante una figura mostruosa (mica tanto poi!) alta tre metri per m.1,31 di circonferenza nel punto più importante. La materia è stata plasmata ossessivamente, non sfugge la sofferenza profonda alla ricerca di una forma. Penso che il Cretì non cercasse solo "una forma" ma la forma umana, di più, cercava "l'uomo", ricerca vana quest'ultima, aleatoria, come quella di Don Chisciotte contro i mulini a vento. Tutto ciò mi ha portato di filato ai menhir, sì, l'opera del Cretì è un assurdo menhir del 2000 che mi piacerebbe veder sveltare sulle amare serre salentine ad indicare la presenza di un popolo al quale il mare ha accentuato rughe che non il tempo ha solcato, ma il duro lavoro per resistere in una terra ove la roccia affiorante la fa da padrona e il chicco di grano costa ed è costato sudore e lacrime.

Questo è il mio pensiero, ma l'autore cosa pensa? Ecco ciò che pensa: "Un volto tra l'umano e il volatile, questa forma che si materializza, con una forza magnetica quasi magica. Volumi molto forti, i segni freschi che si lasciano accarezzare dai pensieri, uno spirito combattivo, questo il messaggio per gli animi sensibili".

Il libro "GALUGNANO - UNA STORIA MINORE" - Consultabile sul sito www.galugnano.it può essere richiesto alla nostra redazione o a: FRANCO MICHELE DELL'ANNA - P.ZZA VITT. EM. II n° 6, TF. 0832-655092, E-mail: framidel@galugnano.it, cc postale: 17367855, al costo di Euro 22, più spese di spedizione se non indicato un recapito presso un parente o amico a Galugnano.

21 MAGGIO 2004, VISITA A GALUGNANO PER UN GRUPPO DI TREDICI STUDENTI DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "OLIVETTI" DI LECCE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "GIOVANI IMPRENDITORI NEL SOCIALE" REALIZZATO A SCUOLA E FINANZIATO DALLA COMUNITÀ EUROPEA.

La prof.ssa L. Novello, coordinatrice del progetto, ci spiega: dopo la fase d'aula che ha permesso ai ragazzi di acquisire conoscenze su varie tematiche (Impresa Non Profit, Legislazione dell'Impresa Sociale, Sicurezza sul Lavoro ecc.) a cui a collaborato il Dott. Emanuele Dell'Anna, prevedeva un incontro con i responsabili di una Cooperativa Sociale, e siamo qui per incontrare i soci della Cooperativa "GIGAS" di Galugnano.

All'incontro hanno partecipato la Dott.ssa Anna Maria Lezzi, Presidente della Cooperativa Sociale GIGAS, Emanuele e Davide Dell'Anna (soci della Cooperativa) che hanno raccontato ai ragazzi i motivi e le fasi che hanno portato nel 1999 a costituire la società. Interessante il confronto di idee che ne è scaturito.

I ragazzi hanno approfittato dell'occasione per fare una passeggiata a Galugnano dove hanno promesso di ritornare.

Nella foto i ragazzi con Anna Maria Lezzi (ultima a sinistra con affianco la prof.ssa), ed Emanuele Dell'Anna (in seconda fila, il secondo da sinistra).



MESE DI LUGLIO PICCOLI ATTORI, GRANDE SUCCESSO.

Lunedì 31 maggio la piazza di Galugnano ha ospitato i ragazzi delle 2 e 3 medie della scuola di San Donato che si sono esibiti nel musical "Notre-Dame De Paris" ripetuto anche il 21 giugno nella piazza Garibaldi di San Donato.

Grazie anche al bel tempo di entrambe le serate, il pubblico è stato numerosissimo ed è rimasto stupito e colpito sia dall'entusiasmo e dalla voglia di noi ragazzi a renderlo migliore, che dalla profondità della trama data la sua difficoltà nell'essere interpretata. Naturalmente, dietro vi è stato un'applica-

zione proficua ed impegnativa che ha visto l'aiuto della professoressa di musica Longo Mara per l'intonazione dei canti e la professoressa di artistica Rosato Donata per la scenografia, anche questa molto realistica. Lo spettacolo è cominciato alle ore 20.00. Sulla base sonora del musical hanno recitato disinibitamente i principali attori nei ruoli di Esmeralda, Quasimodo, Febo, Frolo, un prete e il poeta accompagnati dal corpo di ballo interpretanti i clandestini. Al fianco della scena, meno visibile ma non di minore importanza intonava i canti, il coro.

La trama della storia narra l'amore del gobbo della cattedrale di Notre-Dame per Esmeralda, giovane gitana desiderata e chiesta in moglie da un poeta, un prete e il capitano delle guardie che successivamente la condannerà a morte.

Un ultimo pensiero. Questa esperienza ci è stato d'aiuto perché oltre a farci prendere confidenza con il pubblico, ci ha fatto capire che si può arrivare a tutto credendo nelle proprie capacità.

Laura Vinci



Veduta della piazza



Il gobbo di "Notre Dame"

RICORDIAMO A TUTTI:

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora:

**INFORMATECI
VI COSTERÀ NULLA**

dalla prima pagina

Parola e Vita

A cura di Don Gigi Gualtieri

TEMPO LIBERO

tempo libero resta un tempo molto atteso o durante la giornata o durante l'anno. Un momento in cui emerge la creatività di come impegnarlo, di cosa fare, con chi stare.

Ci sono molti modi di vivere il tempo libero. C'è chi lo vive facendo sport, chi lo dedica al turismo, alla musica, all'arte, alla cultura, ecc.

Tuttavia, il tempo libero non deve essere vissuto come alienazione dal contesto storico in cui viviamo, deve essere piuttosto un arricchimento della nostra persona in tutte le sue forme per leggere e comprendere meglio, nello spirito di un animo rasserenato e rinvigorito, il nostro "Sitz im Leben".

Molti sono i tentativi di una pastorale del tempo libero, vale a dire di una prassi che guidi il tempo che ciascuno di noi ha a disposizione come tempo non da buttare, da spendere in vano ma come momento di crescita e di testimonianza. Fondamentali a mio avviso sono le parole del Papa: "Una fede che non diventa cultura è una fede non pienamente accolta, non interamente pensata, non fedelmente vissuta". Di conseguenza anche il tempo libero come momento vissuto intensamente da tutti noi, va identificato nella necessità di far emergere il profilo culturale dell'evangelizzazione in modo da costituire e consolidare principi di vita, comportamenti, linguaggi, giudizi profondamente ispirati dal vangelo. Il tempo libero che vedesse estraniati i nostri principi morali, i nostri linguaggi, i nostri comportamenti dalla logica del vangelo, sarebbe segno di una fede non vissuta, astratta.

Allora, il tempo libero diventi non evasione dal quotidiano ma spinta di novità creativa per noi e per gli altri. //

**SABRINA DELL'ANNA -
- ROBERTO SAPONE
SPOSI**

La cerimonia è avvenuta il 23 Giugno 2004 nella sala Palatina, ex chiesa di S. Maria in Tempula a Roma, officiata dal funzionario del Comune rappresentante il Sindaco **Veltroni**, presenti parenti ed amici. Ne dà notizia con grandissima gioia **Paola**, mamma di **Sabrina**, con nel cuore suo e di **Sabrina** il rimpianto di **Fede**, sposo e papà, e di **Stefania**, figlia e sorella, dei quali ne sentivano aleggiare lo spirito che ancor più accentuava la fisica mancanza.

A Sabrina e Roberto auguriamo di cuore ogni bene.

**SE RIMPIANGI LA GIOVENTU'
RITORNA GIOVANE
AIUTANDO I GIOVANI**

NELLA MIA PARROCCHIA**GITA A SAN GIOVANNI ROTONDO**

Domenica 30 Maggio, organizzata dal nostro Parroco Don Gigi, visita a San Giovanni, nei luoghi dove ha vissuto Padre Pio. La giornata non prometteva nulla di buono: nuvole e vento, ma, grazie a Dio, tutto è andato bene. Partenza alle 5, viaggio trascorso tra preghiere e canti. Grande emozione visitare i luoghi dove Padre Pio ha meditato e pregato, ammirare le opere utili a sollevare le sofferenze umane, partecipare alla santa messa insieme a gruppi di preghiera pervenuti da tante parti del mondo. E' seguita una puntatina al santuario di San Michele Arcangelo sul Gargano, uno dei più antichi e conosciuti del mondo, luogo tanto bello quanto suggestivo. Qui Dio si è manifestato servendosi di uno dei suoi più potenti messaggeri: l'Arcangelo San Michele, vincitore di satana.

Alle 16 partenza per il ritorno, felici di aver trascorso una bellissima giornata insieme.

Pina Mangia



Tutti insieme per la foto ricordo. Al centro Don Gigi

PRIMA COMUNIONE

Il 6 Giugno 2004 a Copertino prima comunione per **SAMUELE ALEMANNO**, felicissimi papà **Giovanni**, mamma **Anna Tondo**, nostra concittadina e la sorellina **Federica**. La nonna materna **Addolorata Perrone**, nostra concittadina, ci ha fatto pervenire dei versi che ragioni di spazio non ci consentono di pubblicare ma, nel porgere i nostri auguri, da essi stralciamo:

La prima comunione è dono del Signore, / e tu lo sai, / preghiamo tutti il Signore, / lui è grande e ci proteggerà, / abbiamo fede in lui / e vicino sempre ci sarà... / ama i tuoi genitori finché Dio lo vorrà, / non c'è nessuno al mondo che ti vuole bene quanto mamma e papà.

COMPLEANNO

18 Giugno 2004, il nostro redattore **STEFANO DELL'ANNA** è maggiorenne, ha compiuto i suoi meravigliosi 18 anni. Da parte di tutta la redazione, forte e chiaro:

AUGURI STEFANO!

FESTIVITA' - FUNZIONI RELIGIOSE**Orario S. Messe:**

feriale **19.30**, Domenica **8.00** e **19.30**.

Giorno 27: inizio novena Maria SS.ma della Neve

5 Agosto: festività in onore di Maria SS.ma della Neve. Ore 8.00 Santa Messa nella chiesa madre. Ore 18.00 processione e santa messa nella cappella fuori le mura.

SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

E' svolto gratuitamente dal Consultorio Familiare "**HIDRUNTUM**" piazza SS.Medici Maglie ove si può telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Trattasi di una risorsa per promuovere e sostenere la genitorialità messa a rischio dalla separazione e/o dal divorzio. Si rivolge alle coppie con figli sposate o conviventi in fase di separazione, o quando uno dei partners ha deciso di separarsi, o alle coppie separate o divorziate che vogliano rivedere gli accordi. La responsabile del servizio è la nostra concittadina dott.ssa **Simonetta Sberna**.

PIPPI VESE**"È NEL NOVERO DEI NOSTRI BENEFATTORI..."**

Ha donato alla comunità di Galugnano e di San Donato la sua preziosa collezione di quadri e di sculture, e i suoi pregevoli libri: per questo generoso gesto Pippi Vese è nel novero dei nostri benefattori. Il lascito, per importanza e valore, ci riporta all'Opera Pia Beniamino Dell'Anna; essa fu fondata per aiutare materialmente i galugnesi meno fortunati. L'Opera di Pippi Vese, certamente, contribuirà col tempo alla crescita intellettuale e spirituale della nostra piccola comunità.

La Pinacoteca e Sala Lettura, allestita negli spazi della casa comunale di Galugnano, è stata a Lui dedicata: fortemente voluta dai familiari è realizzata secondo le volontà del loro congiunto: accolta con inusuale sensibilità dalla Amministrazione Comunale.

Pippi Vese desiderava che il suo lavoro non si disperdesse, che i dipinti, le sculture e i libri, suoi fedeli e discreti compagni, continuassero a suscitare anche nei suoi concittadini gli stessi stati d'animo.

Mani esperte li hanno con cura catalogati e riordinati: esposti in sale accoglienti.

Ora, perché tutto questo continui ad irraggiare bellezza e sapere, è necessaria la vigile attenzione e il vivo interesse di tutti.

E' nostro dovere custodirla perché a noi è stata affidata. Valorizzarla, arricchirla con nuovi lavori, e perché no, amarla è il minimo che possiamo dare in riconoscenza e gratitudine al nostro Pippi Vese.

Pantaleo Passabì



IN GITA A MURO LECCESE

Come ogni anno, Don Gigi organizza per la chiusura del catechismo e dell'oratorio una gita coinvolgendo tutti i ragazzi con le rispettive catechiste e i genitori.

Quest'anno l'appuntamento era per il 6 giugno, infatti Domenica, tutti con zaino in spalla, ci siamo ritrovati in piazza, dove il pullman ci attendeva per accompagnarci a Muro Leccese, precisamente al parco-giochi "il Crocifisso", un parco grandissimo con molto verde, dove ci si può giocare e divertirsi, spensieratamente. Su questo meraviglioso parco è situata una piccola chiesetta molto antica dove Don Gigi ha celebrato la Santa Messa. A conclusione di essa il nostro parroco non si è fatta scappare, l'occasione di interrogare i ragazzi che il 13 Giugno faranno la S. Cresima per verificare se erano abbastanza preparati.

Il tempo, però, non ci permetteva di vivere al meglio la giornata perché ogni tanto piovigginava, ma noi continuavamo a divertirci lo stesso.

Si avvicinava l'ora di consumare il pranzo a sacco che ognuno aveva portato con sé. Finito il pranzo ci siamo ritrovati insieme per fare una foto di gruppo. Intanto la piovigginella aumentava sempre di più, tanto che sprovvisti di ombrelli, ci siamo dovuti riparare tutti nella chiesetta, per attendere che smettesse di piovere.

Don Gigi, ad. un certo punto, ci ha proposto di andare a visitare un monastero appena restaurato di Frati Domenicani, situato a pochi metri dal parco-giochi, un'occasione da non perdere data la sua importanza e bellezza. Entrati in questo monastero, non sapevamo dove guardare prima, era molto affascinante e interessante vedere queste stanze restaurate, con statue, e scale, ovunque, sembrava un grande labirinto. A farci visitare tutto ciò c'era il custode di questo monastero, che ci ha permesso di visitare anche la chiesa situata accanto. Era bellissima in stile barocco, antichissima con dipinti e decorazioni dappertutto; c'erano sei altari con delle tele molto antiche e preziose. Entrando in chiesa, la prima cosa che ci ha colpito, è stato l'altare maggiore, bellissimo, sempre in stile barocco, tutto molto interessante!

Ormai la giornata si stava concludendo, dovevamo rientrare a casa, ma il pullman non arrivava, e Don Gigi Cominciava a preoccuparsi anche perché continuava a piovere. Noi ragazzi intanto non perdevamo l'occasione per divertirci nonostante la pioggia. Finalmente...ecco il pullman! Saliti su di esso l'autista, per farsi perdonare il ritardo, ci ha portati a Maglie per offrirci un gelato, cosa simpaticissima invadere la gelateria! E stata davvero una giornata istruttiva e divertente, da non dimenticare! Grazie, Don Gigi. . .alla prossima!

Andrea Cistemino e Gianmarco Maio

N O Z Z E

Il 22 Maggio 2004 nella cattedrale di Otranto Don Gigi Gualtieri, nostro Parroco, ha unito in matrimonio **SABINO LA MANNA** di Foggia e **PAOLA CUCURACHI** di Sternatia per la felicità loro e dei genitori di **Sabino, Antonio e Tina** e di **Paola, Maria Peccarisi**, nostra concittadina (figlia del compianto "Tore stuccatu") e **Pasquale**.

Il 29 Maggio 2004 presso la chiesa dello Spirito Santo a Brindisi si sono uniti in matrimonio la nostra amica **VALENTINA D'ANDREA** e **VINCENZO RILLO** di Brindisi.

Valentina ha fatto parte della Redazione di "Noi Giovani" dal Novembre 98 al Luglio 99 e la ricordiamo con affetto e simpatia. Tanti auguri da tutti noi per un futuro ricco di gioia e nella perfetta unione cristiana.

Porgiamo Alle neo famiglie cristiane gli auguri più belli per un roseo futuro nell'unità familiare.

C O N D O G L I A N Z E

- A San Donato di Lecce il 22 Maggio 2004, all'età di 78 anni, è venuta a mancare **LONGO ROSA MARIA** lasciando i figli Giuseppe e Cesare, le nuore Matilde ed Elena, il fratello Armando, la sorella Vita, i cognati Luigi Antonio ed Anna, i nipoti Marta, Donato, Gabriele e Francesco. Giuseppe è titolare del negozio di "frutta e verdura" in via Annunziata.

- Il 22 Maggio 2004, all'età di 87 anni è deceduta a San Donato di Lecce **CAIAFFA ANTONIA DONATA** lasciando i figli Vituccia, Marisa, Giuseppe, Orlando, Edda, Donato ed Elodia. Antonia Donata era sorella di Esterina abitante in Via San Michele, sposa del compianto Lillo.

- A Caprarica di Lecce l'11 Giugno 2004, all'età di 73 anni, è deceduto **FRANCO SALVATORE**, cognato del nostro concittadino Luigi Di Donfrancesco abitante in Via Gorizia, lasciando la sposa Maria, i figli Leo e Marcello, i fratelli Oronzo, Antonio, Cosima e Nino, i nipoti Veronica, Lorenzo, Marco e Sara.

Le nostre condoglianze ai familiari tutti. Per i defunti assicuriamo preghiere a Gesù risorto.

AD UN MESE DALLA SCOMPARSA

Ringrazio tutto il popolo di Galugnano per la partecipazione al lutto che ha colpito la mia famiglia per la perdita del caro nipote Antonio. Vi benedico tutti di cuore.

DON PASQUALE CAPUTO
(nostro Parroco Emerito)

AD UN ANNO DALLA SCOMPARSA

Il 9 Luglio 2003 a Caprarica di Lecce moriva **CONTE MARGHERITA**, ved. Greco, insegnante elementare ed educatrice di tante generazioni. a Galugnano e Caprarica di Lecce, la ricordano i fratelli Pippi, Lucia, Angela e Annunziata, tutti residenti nella nostra comunità parrocchiale.

31 MAGGIO 2003 - 31 MAGGIO 2004

Ad un anno dalla scomparsa di **MICHELE CAPOREALE** lo ricordano la sua sposa **Rosetta Martina**, i figli **Giuseppe, Stefano e Maria Rosaria**, la sorella **Pina Caporale** ed i parenti tutti.



ERRATA-CORRIGE

Nel mese di Giugno porgendo le condoglianze per la morte del nostro concittadino **MARTINA ANTONIO GIUSEPPE** abbiamo citato solo la figlia **Maria Teresa** tralasciando l'altro figlio **Vittorio**. Ce ne scusiamo e riteniamo doveroso farlo in particolare con **Vittorio** e i suoi cari tutti.

STEFANIA

Per i tuoi 33 anni che avresti compiuto il 18 di questo mese

Ti cerco nei miei pensieri, / nei miei ricordi, / nelle cose che mi circondano. E ti trovo... / nella carezza del vento, nel calore del sole, nel profumo di un fiore, / nel dolore che sento.

Mamma Paola

50° DI MATRIMONIO

Il 30 Maggio 2004 **BRUNO AGNESA RAFAELA**, detta Uccia, e **ALBERTO VANTAGGIATO** hanno festeggiato il loro 50° di matrimonio, ne dà lieta notizia il figlio **Salvatore** pregando Dio, di cui sono devotissimi, di continuare a dare loro ancora tanta salute in futuro.

Ad Agnese ed Alberto il nostro evviva non disgiunto da un forte applauso.

N A S C I T E

- A Bari il 20 Maggio 2004 è nata **VALENTINA CAPODIFERRO** per la grande gioia di papà **Filippo** a mamma **Maria Michela Dell'Anna**. Lo partecipano il nonno paterno **Domenico** e la nonna materna **Marisa**, nostra concittadina, sposa dell'indimenticato ed esimio nostro concittadino **Prof. Gino Dell'Anna**.

- Il 24 Maggio 2004 a Galatina è venuto alla luce **FRANCESCO MICHELE CAPOREALE**, primogenito di **Giuseppe** e **Rossella Melissano**. Lo annunciano la nonna paterna **Rosetta Martina**, nostra concittadina, sposa del compianto **Michele Caporale** ed i materni **Cosimo** e **Maria Scozzi**.

- Il 5 Giugno 2004, a Galatina, è venuto alla luce **MIRCO MARTINA** secondogenito di **Simone** e **Loredana Ancora**, per la loro felicità e quella dei nonni paterni **Aldo** e **Ada Martina**, abitanti in Piazza Eroi, e quelli materni **Antonio** e **Zappatore Vita**.

Ai neonati/e il nostro applauso e "benvenuto" con l'augurio di una costante protezione di Gesù Bambino. A mamme, papà e parenti tutti vivissimi auguri.

B A T T E S I M I

Nella nostra parrocchiale il 6 Giugno 2004 hanno ricevuto il Sacramento del battesimo:

- **Giulia Ciliberti** primogenita di **Christian** ed **Alessandra Tucci** presenti i nonni paterni **Lina** e **Giuseppe** e materni **Michela** e **Ginetta** abitanti in Via Kennedy. Padrino e Madrina **Gabriele Tucci** e **Mariangela Ciliberti**.

- **Emma Dell'Anna** secondogenita del **Dott. Angelo Dell'Anna** e della nostra collaboratrice **Dott.ssa Anna Maria Lezzi**, presenti i nonni paterni **Antonio** e **Maria** e materni **Vittorio** e **Carmelina** con la primogenita **Maria Vittoria**.

- **Michele Grande** primogenito di **Giuseppe** e **Maria Grazia Cucurachi** presenti i nonni paterni **Donato** e **Schito Lucia** e materni **Pantaleo** e **Antonia Sabetta** abitanti in Via San Michele.

A San Donato di Lecce il 6 Giugno 2004 ha ricevuto il sacramento del Battesimo **NOEMI MICCOLI**, lo annunziano papà **Massimo**, mamma **Angela De Blasi**, il nonno paterno **Pino**, i nonni materni **Gino** e **Maria**, nostri concittadini abitanti in Via Kennedy, il padrino **Giuseppe De Blasi**, la madrina **Caterina Rollo**, gli zii **Loredana, Antonio, Donatella** e **Maria**, il cuginetto **Giuseppe**.

Ai battezzati l'augurio di una vita sotto la protezione del proprio Angelo Custode, a mamme, papà e parenti tutti augurissimi.

25° DI MATRIMONIO

Il 2 Giugno 2004 **Carlo Aprile** di Caprarica di Lecce e **Mina Toraldo**, nostra concittadina, hanno festeggiato il loro 25° di matrimonio abbracciati dai loro figlioli **Paolo** e **Debora**, presenti le compiaciutissime rispettive mamme **Nicoletta Delle Donne** e **Clidia Dell'Anna**, vedove entrambe. Ma siamo certi anche della presenza spirituale dei papà di **Carlo** e **Mina**, di **Mina** l'indimenticato "Gino Padreterno".

ELEZIONI 12 E 13 GIUGNO 2004 - I RISULTATI

Ci complimentiamo subito con gli eletti, a loro il nostro augurio. Ai soccombenti l'onore delle armi e il grazie di cuore per essersi messi in discussione. A tutti buon lavoro.

P R O V I N C I A L I			
	Gal.	S.Don.	Totale
Elettori	1022	3918	4940
Votanti	854	3469	4323
Bianche	43	274	317
Nulle	13	92	105

PER GIOVANNI PELLEGRINO				PER RAFFAELE BALDASSARRE			
	Gal.	S.D.	Tot.		Gal.	S.D.	Tot.
Rif.ne Com.ta	10	54	64	Lega Citt.no	4	4	8
Sgarbi	2	4	6	Baldassarre	5	23	28
D.S.	17	120	137	Rauti	0	3	3
Udeur	0	6	6	Fiamma	1	14	15
Di Piet. Occh	10	5	15	P.R.I. Sal.to Mar.ne	1	0	1
Insieme a Sin	0	4	4	Rin. Centro	7	23	30
Com.ti Ital.ni	5	30	35	Sal.to Eur.pa	89	640	729
Verdi	3	12	15	Azzurro Pop.	6	30	36
Margh.ta	2	9	11	Nuovo P.S.I.	7	77	84
Pellegrino	6	40	46	A.N.	26	73	99
Unità Soc.ta	89	740	829	U.D.C.	15	71	86
S.D.I.	443	815	1258	Forza Italia	45	250	295
Senza pref.za	7	37	44	Senza pref.za	5	12	17
TOTALE	594	1876	2470	TOTALE	211	1220	1431
ROSARIO VERRI (S.D.I.)					443	815	1258
SALVATORE TANELI (Un.tà Soc.ta)					89	740	829
DAMIANO MONTINARO (Sal.to Europa)					89	640	729

C O M M U N A L I			
	Gal.	S.Don.	Totale
Elettori	1.022	3.918	4.940
Votanti	854	3.469	4.323
Bianche	17	59	76
Nulle	11	50	61

LISTA Nr. 1			
Candidato Sindaco Raffaele Cristofalo			
voti Gal. 184 - S. Don. 671 - Tot. 855			
Preferenze	Gal.	S.D.	Tot.
1 Colazzo Gius.	0	34	34
2 Conte Donato	8	27	35
3 Dell'Anna Eliseo	59	16	75
4 Erpete Simone	5	39	44
5 Foggetti Paola	0	8	8
6 Grande Anna (Malorgio)	7	50	57
7 Grande Tonio	1	50	51
8 Ingrosso Walter	57	23	80
9 Marzo Antonio	21	197	218
10 Pagano Claudia	0	12	12
11 Perrone Antonio	4	51	55
12 Petrachi Patrizia	3	3	6
13 Reale Stefano	0	39	39
14 Rollo Vita	4	18	22
15 Serafino Cosimo	1	19	20
16 Perrone Simona	0	11	11

LISTA Nr. 3			
Candidato Sindaco Alessandro Quarta			
voti Gal. 89 - S.Don. 637 - Tot. 726			
Preferenze	Gal.	S.D.	Tot.
1 Bernardo Marco	2	62	64
2 Carlino Antonio	1	37	38
3 Castrignanò Don. P.Io	0	26	26
4 Conte Carmelo	0	32	32
5 Conte Eupreprio	0	22	22
6 De Blasi Daria	2	37	39
7 Dell'Anna Michela	16	9	25
8 Gigante Filippo	3	29	32
9 Grande Alba	3	32	35
10 Grande Danilo	4	40	44
11 Marchello Michela	14	3	17
12 Montinaro Addol. Tessa	1	34	35
13 Negro Giusep. Donato	1	25	26
14 Pagano Matteo	3	13	16
15 Taneli Donato Salv.	22	109	131
16 Taurino Carmen	1	54	55

LISTA Nr. 2			
Candidato Sindaco Ezio Conte			
voti Gal. 275 - S. Don. 1019 - Tot. 1294			
Preferenze	Gal.	S.D.	Tot.
1 Danisi Mauro	0	28	28
2 Dell'Anna Armando	6	86	92
3 Dell'Anna Emanuele	45	14	59
4 Dell'Anna Pietro (detto Piero)	80	34	114
5 Erpete Cristiano (detto Cristian)	0	60	60
6 Grande Alessandro	0	17	17
7 Grande Giuseppe	8	93	101
8 Ingrosso Giuliana	1	24	25
9 Lezzi Anna Maria	34	4	38
10 Maglio Donato	0	43	43
11 Nicolaci Flaviano Santino	26	57	83
12 Perrone Elisabetta	0	13	13
13 Perrone Vito Eco (detto Vito)	4	64	68
14 Perrone Vito	7	53	60
15 Rollo Miriam	17	204	221
16 Rotondo Armando	11	103	114

LISTA Nr. 4			
Candidato Sindaco Massimo Longo			
voti Gal. 278 - S. Don. 1033 - Tot. 1311			
Preferenze	Gal.	S.D.	Tot.
1 Albanese Francesco	8	102	110
2 Branca Luigi	67	6	73
3 Carlà Angelina	1	31	32
4 Catalano Carmelo	1	27	28
5 De Blasi Giovanna	15	46	61
6 Giordano Rita	20	93	113
7 Grande Virginia	13	72	85
8 Mastrolia Addolorata	3	49	52
9 Mele Gianluca	1	43	44
10 Pellegrino Riccardo	19	166	185
11 Perrone Anna Rita	15	95	110
12 Perrone Maria Lucia	48	4	52
13 Sbriglio Agostino	1	23	24
14 Taurino Giuseppe	4	43	47
15 Travierso Alberigo	5	42	47
16 Zilli Giuseppe	17	85	102

ieu cucinu cussine
a cura di Giovanni Maschio

Tale tipo di torrone ha origine araba; la voce "qubbat" è attestata sin dal principio del secolo X ed è giunta in Italia al tempo delle

Crociate. La documentazione pugliese è ricchissima. Della bontà del dolcume e della sua esportazione in tutto il Regno e fuori ci dà notizia il Del Tufo nel 1588: *"Diverse cose portate in Napoli... copeta e marzapan di passi rari de la provincia di terra di Bari..."*. Di nomi di copetari nei secoli e di ricette ne esistono a bizzeffe da secoli. Eccone una: In un calderotto di rame mettere miele e zucchero a cuocere a fuoco basso, sino a quando i due ingredienti si sono ben amalgamati.

Copeta

INGREDIENTI

- 2 kg miele
- 200 g zucchero
- 300 g mandorle tostate
- 100 g albumi di uova fresche
- 200 g zucchero vanigliato in polvere
- ostie q.b.

Aggiungere l'albume montato in precedenza e continuare a far cuocere sempre a fuoco lento, rimastando fino a quando il tutto non sarà divenuto consistente.

Togliere dal fuoco e lasciare raffreddare. Aggiungere lo zucchero vanigliato, le mandorle tostate e tritate, e porre di nuovo sul fuoco; rimastare rapidamente. Togliere dal fuoco, lasciare raffreddare un poco, dividere la massa in piccole porzioni tonde o rettangolari e porvi sotto e sopra un'ostia. Disporre i pezzi in un piatto, dopo averlo spolverizzato con un po' di amido perché i pezzi di copeta non si abbiano ad appiccicarsi...

Buon appetito!

SUDDIVISIONE VOTI FRA CENTRO-DESTRA E CENTRO-SINISTRA

EUROPEE				PROVINCIALI			
	GAL.	S. DON.	TOT.		GAL.	S.DON.	TOT.
CENTRO-DESTRA Soc.ti Uniti Forza Italia, A.N., U.D.C., Sgarbi, Lega,	352	1422	1774	Tutte le liste per Baldassarre	211	1220	1431
CENTRO-SINISTRA Verdi, Com. It., Rifon.ne, Di Pietro Occh, UDEUR, Ulivo	300	1128	1428	Tutte le liste per Pellegrino	594	1876	2470

EUROPEE

	Gal.	S.D.	Tot.
Elettori	1022	3918	4940
Votanti	854	3469	4323
Bianche	106	557	663
Nulle	49	181	230
	Gal.no	San Donato	Tot.le
A.Mussolini	14	16	30
Patto Segni	1	12	13
Verdi-pace	12	30	42
Fiamma tricolore	8	52	60
Forza Italia	111	493	604
Comunisti It.	3	40	43
Verdi verdi	2	7	9
A.N. - M.S.I.	128	511	639
U.D.C.	51	164	215
Lega lomb.	3	9	12
Dem. Crist.	5	7	12
P.R.I. Sgarbi	5	26	31
Emma Bon.	9	42	51
Rif. Com.ta	34	236	270
Di Pietro Occh	11	21	32
Lega Nord	2	9	11
Soc.ti uniti	55	219	274
U.D.E.U.R.	6	42	48
Rauti	4	11	15
Pensionati	1	25	26
Ulivo	234	759	993

- Noi Giovani -

- **PROPRIETÀ**:
Parrocchia Maria SS.Immacolata -
-Galugnano-

- **DIREZIONE E REDAZIONE**:
Via Garibaldi, 33 - Galugnano (LE)

- **DIRETTORE RESPONSABILE**:
Emanuele Dell'Anna
(ema.dell@tiscalinet.it) Tel. 339-4153636

- **DIRETTORE DI REDAZIONE**:
Franco Michele Dell'Anna
(framidel@noigiovanigalugnano.it)
(www.galugnano.it)
Tel. 0832-655092

- **VICE DIRETTORE**:
Davide Dell'Anna Tel. 0832-655234

- **COORDINATORE DI REDAZIONE**:
Maurizio Peccarisi
(coadiuvato da Raffaele Martina)

COMITATO REDAZIONALE

- **PRESIDENZA**: Don Gigi Gualtieri

- **Redattori**: Alessio Calogiuri, Antonio Coroneo, Gabriele Corsano, Valentina Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Nicola Greco, Andrea Tucci, Antonio Verri, Stefania Zazzeri

- **Hanno collaborato**:

- **PROGETTAZIONE GRAFICA**:
Giampiero Vinci (giampi-vinci@libero.it),
Valentina Dell'Anna.

- **WEBMASTER**:
Antonio Dell'Anna
(tonymnemony@freemail.it)

- **CONTO CORRENTE POSTALE**:
N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- **TIRATURA**: N° 1800 copie
- Finito di stampare il 4 Luglio 2004

- **E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione**